

## Michail Lifits

29th October 2016

Teatro Lirico di Cagliari

**L'UNIONE SARDA**

### IL CONCERTO. Convince il pianista al **Lirico di Cagliari** **Un funambolico Michail Lifits**

Commentando lo spartito della Sonata n.21 in si bemolle maggiore di Schubert, Robert Schumann una volta scrisse: «Il maestro chiude con allegria, come chi si sente pronto per una nuova giornata».

A giudicare dal gradimento, è la stessa sensazione provata dal pubblico del Teatro **Lirico di Cagliari** al termine del concerto del pianista Michail Lifits, diciassettesima tappa della stagione sinfonica 2016.

Proprio coi quattro movimenti della Sonata del genio viennese si è conclusa l'esibizione del talentuoso trentaquattrenne uzbeko,

tocco vellutato e maturità artistica sorprendente. Lifits, alla prima esperienza sul palco cagliaritano, è stato bravo a cogliere nella solennità dell'architettura della composizione gli accenti a mezza via tra sogno e (dura, per Schubert) realtà, mentre ha gijioneggiato un po' nella Fantasia in re minore e Nove variazioni in Re maggiore su un Minuetto di Dupont, brani mozartiani scelti per l'apertura del concerto.

Vincitore del premio internazionale Ferruccio Busoni nel 2009, artista esclusivo della Decca Classics e habitué dei teatri più prestigiosi d'Europa, Michail

Lifits ha offerto il meglio di sé nella nervosa, funambolica Sonata n.2 il sol minore di Schumann - la cui complessità tecnica intimoriva perfino Clara Wieck, ottima pianista nonché moglie dell'autore -, valorizzandone i tratti salienti: il virtuosismo ad alto tasso di spettacolarità da un lato e, dall'altro, l'umorale pensosità tipica del compositore tedesco.

Dopo il bis di chiusura, i presenti (a proposito, troppo rumore in sala tra accessi di tosse e porte aperte e chiuse di continuo) hanno premiato Lifits con una generosa razione di applausi.

**Fabio Marcello**

RIPRODUZIONE RISERVATA



Michail Lifits al Teatro **Lirico di Cagliari** (PRIMO TGLU)